

Anno XXV

Supplemento al n. 44 del 29 febbraio 2024

Sommario

affari istituzionali

celebrazioni francescane, in arrivo risorse per restauro mura Sacro Convento di Assisi; "soddisfazione" presidente Tesei: "al via interventi su luogo simbolo di pace e fratellanza"

Pnnr regione umbria; indagine conferma che attuazione progetti procede secondo cronoprogramma; gestione del Piano è "esempio di buona pratica del governo regionale"

ambiente

Rischio idrogeologico, presidente Tesei e assessore Melasecche: oltre 30,2 milioni dal Ministero dell'Ambiente. Ottenute le risorse per l'intero progetto di messa in sicurezza del Topino e interventi nell'area dell'ospedale a Foligno

economia

"Collaborazione Umbria-Simest: strumenti finanziari per l'internazionalizzazione delle imprese umbre": in programma a Perugia lunedì 11 marzo

Programma attività internazionalizzazione, oltre due milioni di euro destinati alle imprese umbre

"Collaborazione Umbria-Simest: strumenti finanziari per l'internazionalizzazione delle imprese umbre", evento e firma intesa lunedì 11 marzo a Palazzo Donini

formazione e lavoro

Villa Umbra, al via l'Academy del Giornalismo, il percorso formativo biennale per aspiranti giornalisti pubblicisti sportivi, nato dalla collaborazione fra Ordine dei giornalisti, CONI, Unione della Stampa Sportiva Italiana e la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica



Infrastrutture

Stato di attuazione del piano di manutenzione e riqualificazione della rete stradale in gestione ANAS in Umbria, giovedì 29 febbraio conferenza stampa a Palazzo Donini (ore 10) su risultati 2023 e programma cantieri 2024

Regione Umbria - Anas, il punto sull'opera di riqualificazione delle strade statali umbre. Sulla E45 risanati complessivamente 270 km di pavimentazione sui 300 totali. Chiuso il 2023 con lavori eseguiti per 110 milioni di euro, nel 2024 previsti lavori per 90 milioni

istruzione

Villa Umbra, il 21 febbraio il seminario su "Scuola e famiglia: il patto educativo in un mondo che cambia" mette al centro il ruolo e le risorse educative nel rapporto fra scuola e famiglia

protezione civile

Assessore Melasecche: assegnati 300mila euro a supporto dei Comuni colpiti dall'eccezionale maltempo del giugno 2023. Destinati 100mila euro al potenziamento del sistema regionale di protezione civile

sanità

Riunione su liste attese a palazzo donini: abbattute le circa 80mila prestazioni accumulate prima del maggio 2023, varo di un nuovo piano strutturale che potrà contare su 9 milioni di euro di risorse

Sanità: sbloccati oltre 70 milioni di fondi per la messa in sicurezza e l'ammodernamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche delle Asl e delle Aziende Ospedaliere

Elisoccorso, inaugurato il servizio della Regione Umbria: per presidente Tesei, "l'obiettivo è garantire assistenza in tempi rapidi su tutto il territorio regionale"

Bonus psicologico: per la Regione Umbria circa 75 mila euro

Malattie rare: a Perugia iniziativa dedicata, nasce il centro regionale di riferimento

terremoto

Delocalizzazioni temporanee attività produttive: tavola rotonda a Cascia lunedì 19 febbraio

trasporti



monitoraggio prestazioni sistema ferroviario nei confronti degli utenti, assessore Melasecche: tavolo istituzionale interregionale con Trenitalia e RFI per verificare il miglioramento della qualità dei servizi, la puntualità, riducendo al minimo i disagi dovuti agli interventi strutturali sulle linee

Trasporto ferroviario regionale, giovedì 22 a Palazzo Donini conferenza stampa su aggiornamento del contratto di servizio 2023-2032 tra Regione Umbria e Trenitalia con ad Trenitalia Corradi, presidente Tesei e assessore Melasecche

nuovo contratto decennale di servizio tra Regione Umbria e Trenitalia; presidente Tesei e assessore Melasecche: nuova stagione per il potenziamento e il rilancio del trasporto ferroviario umbro

affari istituzionali

celebrazioni francescane, in arrivo risorse per restauro mura Sacro Convento di Assisi; "soddisfazione" presidente Tesei: "al via interventi su luogo simbolo di pace e fratellanza"

Perugia, 19 feb. 024 - "Siamo estremamente soddisfatti nell'apprendere l'arrivo dei fondi destinati alla Basilica di Assisi in occasione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco. Questo luogo, simbolo dei valori di pace e fratellanza, riveste un'importanza straordinaria sia dal punto di vista spirituale che culturale, non solo per l'Umbria, ma per il mondo intero". Così la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha commentato la firma del Decreto, da parte del Commissario per la ricostruzione Guido Castelli, che prevede il trasferimento delle risorse per il restauro delle mura esterne del Sacro Convento di San Francesco d'Assisi.

"Il restauro delle mura della Basilica, che racchiudono il cuore della Comunità Francescana, è il miglior viatico per l'attuazione degli interventi che verranno realizzati in Umbria da qui al 2026 per celebrare gli 800 anni dalla morte di San Francesco, patrono d'Italia - ha aggiunto Tesei. Si tratta di un progetto complessivo di assoluta levatura, per il quale è stata fondamentale la proficua collaborazione con il Governo, e per questo ringrazio il Commissario Castelli. Gli interventi in programma consentiranno di promuovere ulteriormente i luoghi legati alla spiritualità e cultura francescana, con ricadute importanti su tutto il territorio umbro, costituiranno inoltre - ha sottolineato - un volano importante per la rivitalizzazione e la promozione delle zone colpite dal sisma". Il finanziamento iniziale di 300 mila euro, deliberato dalla Cabina di coordinamento, rappresenta il 20% dei 1,5 milioni di euro destinati al progetto. Complessivamente, le risorse previste in base dell'Ordinanza 128 per gli edifici di culto in vista delle



celebrazioni del 2026 sono pari a 11,8 milioni di euro. Oltre alle mura esterne del Sacro Convento, gli interventi interessano il Comune di Assisi, in particolare la Basilica di Santa Maria degli Angeli e il Santuario di Rivotorto, e altre località umbre dove sono presenti edifici legati a San Francesco. Le celebrazioni sono iniziate lo scorso anno con le iniziative collegate alla Regola Bollata di San Francesco e al primo Presepe a Greccio e, nel mese scorso, all'ottavo centenario dell'impressione delle stimmate del Santo a La Verna. "Ulteriori, importanti appuntamenti - ha concluso la presidente - sono previsti per il 2025, anno del Giubileo, per gli 800 anni della stesura del Cantico delle Creature, e nel 2026 per l'ottavo centenario della morte del Santo. Come Giunta regionale - ha concluso Tesei - continueremo a lavorare con impegno per mettere a leva, su tutto il territorio regionale, le risorse che abbiamo a disposizione. Il nostro obiettivo è di ricostruire, promuovere e valorizzare, anche in vista di questo straordinario doppio appuntamento, Giubileo e Celebrazioni Francescane, il patrimonio di quei beni materiali e immateriali che fanno dell'Umbria e della sua accoglienza, una regione straordinaria".

Pnrr regione umbria; indagine conferma che attuazione progetti procede secondo cronoprogramma; gestione del Piano è "esempio di buona pratica del governo regionale"

Perugia, 28 feb. 024 - La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, nel corso di una riunione che si è tenuta nelle scorse settimane aveva chiesto un resoconto specifico sullo stato di attuazione dei progetti Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) che vedono come soggetto attuatore la Regione stessa. L'indagine, inviata alla Presidente, è stata effettuata dalla Direzione Coordinamento Pnrr, diretta da Luca Federici, in collaborazione con le altre Direzioni e strutture regionali che gestiscono e/o rendicontano gli investimenti Pnrr.

Nel documento fornito emerge come non vi siano particolari criticità nei progetti in questione e che la loro messa a terra procede secondo il cronoprogramma prestabilito, fatto questo che conferma come la gestione del Pnrr Umbria sia stata, dalla fase progettuale, a quella di intercettamento fondi a quella attuativa un esempio di buona pratica del Governo regionale.

Va ricordato che in totale l'Umbria ha ad oggi intercettato fondi per oltre 5,5 miliardi che comprendono il Pnrr (oltre 3,6 mld), i cofinanziamenti nazionali/regionali (1,3 mld), il Pnc (vale a dire le ulteriori risorse stanziare dai Ministeri per raggiungere gli obiettivi Pnrr) e il Pnc area Sisma (per un totale di 450 mln) e il Pnrr Sanità (106 milioni).

La maggior parte di tali fondi, nella misura del 90% del totale, vengono assorbiti da 30 grandi opere per circa 3,5 mld, mentre per i progetti Pnrr, Pnc e Pnc area sisma la Regione dell'Umbria appare



come soggetto attuatore per un importo di 360 milioni, ai quali si aggiungono i progetti Pnrr Sanità che fanno salire il totale a poco meno di 470 mln. Gli Enti locali umbri, infine, sono attuatori progetti Pnrr per circa mezzo miliardo.

Va sottolineato come l'impatto delle sole opere Pnrr regionali possa portare una crescita del prodotto interno lordo regionale. Da uno studio AUR, infatti, si evidenzia come, pur utilizzando un approccio cautelativo, il Pnrr possa influire sul Pil per +1,1% l'anno dal 2024 al 2026 e possa portare occupazione per circa 5.300 nuovi assunti l'anno.

Entrando nello specifico delle varie opere in capo alla Regione, nella **Missione 1, "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"**, fa parte anche il progetto "1000 esperti" per la creazione di una task force di 22 esperti esterni per fornire supporto anche alle pubbliche amministrazioni umbre nella gestione delle procedure complesse, al fine di accompagnare gli altri Enti attuatori nel percorso di messa a terra dei progetti entro i termini previsti. Tra le opere della stessa Missione, circa 11 milioni andranno al progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio rurale che è in linea con le tempistiche previste. Vi sono inoltre due opere di rigenerazione urbana che riguardano l'ampliamento del centro operativo di Spoleto per la conservazione e manutenzione dei beni storico artistici e librari dell'Umbria (Santo Chiodo ed ex mattatoio) in cui, rientrando nel Pnc Sisma, la Regione è solo soggetto responsabile per la fase di affidamento progettazione ed esecuzione lavori. Nessuno dei progetti appartenenti alla Missione 1 presenta criticità, ma, per alcuni interventi di digitalizzazione, solo qualche slittamento rispetto al cronoprogramma, che non ne mette a rischio però la loro realizzazione.

Della **Missione 2** fanno parte le opere di **"Rivoluzione verde e transizione ecologica"**. Qui i maggiori investimenti riguardano l'ammodernamento dei frantoi oleari, il rinnovo della flotta treni con mezzi elettrici o a idrogeno, l'acquisto di autobus a metano, elettrici ed idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione, progetti che in totale utilizzano quasi 30 milioni di fondi Pnrr e che risultano in corso d'opera e senza problematiche. Sono, inoltre, più di 36 i milioni che saranno investiti nel programma "Sicuro Verde Sociale", con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà della Regione, dei Comuni e degli ex Istituti autonomi per le case popolari. I 219 interventi interessano 895 alloggi di edilizia residenziale pubblica del territorio regionali, di cui una parte in fase di conclusione (Ex Legge 80/2014) e gli altri in corso, coerentemente con il cronoprogramma procedurale. Ulteriori 20 milioni di investimento riguardano la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico e anche qui, ogni



scadenza è stata rispettata. Della Missione fa parte anche il progetto Hydrogen Valley, di cui l'Umbria era una delle 5 regioni scelte dal Governo per la sua realizzazione, progetto che ad oggi è in attesa dello sblocco delle procedure da parte del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

La **Missione 3 "Infrastrutture per una Mobilità sostenibile"** vede tra l'altro l'ammodernamento della ex Fcu (Ferrovia Centrale Umbra). La Regione, soggetto attuatore di primo livello, ha sottoscritto un accordo con Rfi, soggetto attuatore di secondo livello, per 163 milioni di euro iniziali ai quali si sono aggiunti ulteriori 100 milioni (per aumento dei costi dei materiali) previsti dalla legge di Bilancio dello Stato 2024-26, per un totale di 263 mln. Ad oggi il costo previsto per il compimento dell'opera ammonta a 318 milioni. La Regione, che continua le interlocuzioni con il Governo per il reperimento dei restanti 55 milioni di fondi, sta procedendo alla realizzazione dell'opera per stralci. Le tempistiche attuali sono in linea con il cronoprogramma.

La **Missione 5 "Coesione e inclusione"** incentra la maggior parte delle risorse sui progetti Pinqua: "Vivere l'Umbria", quasi 14 milioni, per la rifunzionalizzazione di 15 immobili di proprietà regionale lungo il percorso della Fcu, nel tratto che va dalle stazioni di Selci Lama a Nord e la stazione di Cesi a sud; e "Alta Umbria 2030" che prevede un finanziamento di 15 milioni per l'ambito territoriale/urbano compreso tra i Comuni di Città di Castello, Citerna, San Giustino, Umbertide, Pietralunga e Gubbio e coinvolge una popolazione di oltre 106 mila abitanti attraverso il recupero di beni pubblici.

Vi sono poi i progetti della **Missione 6, "Salute"**, che hanno trovato inizio antecedentemente a tutte le altre Missioni con una governance gestita direttamente dalla Direzione Sanità e che sono stati oggetto di una recente riunione tenuta dalla stessa Presidente Tesei e successiva comunicazione pubblica.

ambiente

Rischio idrogeologico, presidente Tesei e assessore Melasecche: oltre 30,2 milioni dal Ministero dell'Ambiente. Ottenute le risorse per l'intero progetto di messa in sicurezza del Topino e interventi nell'area dell'ospedale a Foligno

Perugia, 20 feb. 024 - "Il Ministero dell'Ambiente ha accolto le nostre istanze e nella ripartizione delle risorse per l'annualità 2024 del Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico ha destinato alla Regione Umbria uno stanziamento record, oltre 30,2 milioni di euro, grazie al quale potremo finanziare l'intero progetto di messa in sicurezza del fiume Topino e si potrà intervenire nell'area dell'ospedale di Foligno". È quanto dichiarano la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e



l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Enrico Melasecche, esprimendo "grande soddisfazione".

"Per la prima volta nella ripartizione annuale è stata destinata una quota di risorse di tale entità - sottolineano - Ringraziamo pertanto il Ministero per l'attenzione con cui sono state recepite le nostre richieste e lo sforzo concreto compiuto".

"Nei mesi scorsi - ricordano - ci siamo impegnati presso tutte le sedi istituzionali per reperire i finanziamenti integrativi necessari per portare a compimento gli interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del Topino volti alla difesa della città di Foligno fino a eventi di piena eccezionale aventi tempi di ritorno cinquantennali. Un intervento di importanza prioritaria - evidenziano -, la cui progettazione ha avuto inizio già dal 2000 da parte del Consorzio di Bonificazione Umbra. Il finanziamento già assentito di 31,8 milioni di euro si è rivelato non sufficiente stante il dilatarsi dei tempi e l'aumento significativo dei costi. Inoltre è stato valutato di intervenire anche per superare tutte le criticità per tempi di ritorno superiori, duecentennali, soprattutto per alcune opere strategiche, come l'ospedale di Foligno".

"Il finanziamento che ora abbiamo ottenuto - concludono Tesei e Melasecche - ci permette di finanziare con ulteriori 16,7 milioni di euro l'intero progetto di messa in sicurezza del Fiume Topino, oltre a poter avviare sia la messa in sicurezza dell'area dell'Ospedale di Foligno, per un importo stimato attuale di ulteriori 10 milioni di euro, che altri interventi di difesa dal dissesto idrogeologico del territorio umbro".

economia

"Collaborazione Umbria-Simest: strumenti finanziari per l'internazionalizzazione delle imprese umbre": in programma a Perugia lunedì 11 marzo

Perugia, 19 feb. 024 - Lunedì 11 marzo, alle ore 10, a Perugia nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, si terrà un incontro con al centro la "Collaborazione Umbria-Simest: strumenti finanziari per l'internazionalizzazione delle imprese umbre".

Durante l'evento la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e l'Assessore allo Sviluppo economico, Michele Fioroni, firmeranno l'intesa di collaborazione tra SIMEST e Regione Umbria insieme al Presidente Simest e Direttore CDP Spa, Pasquale Salzano. Seguirà poi un momento di illustrazione degli strumenti finanziari di SIMEST per l'internazionalizzazione delle aziende umbre.

Programma attività internazionalizzazione, oltre due milioni di euro destinati alle imprese umbre

Perugia, 21 feb. 024 - La Giunta regionale ha approvato oggi il nuovo programma di attività di internazionalizzazione delle imprese umbre, volto a supportare ed implementare il processo di



internazionalizzazione delle imprese umbre, che prevede il finanziamento dei nuovi avvisi FIERE 2024 e TRAVEL 2024, ed un rifinanziamento del bando Fiere 2023, in modo da accogliere le numerose richieste pervenute implementando la dotazione finanziaria. Oltre al finanziamento degli avvisi, tra le attività previste a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese, la Giunta regionale ha deliberato la partecipazione al Fancy Food Festival di New York, fiera di grande rilievo internazionale di riferimento nel food&beverage, strategica per la nostra regione.

Dichiara l'assessore allo Sviluppo economico Michele Fioroni: "Si è sempre considerato l'ingresso delle aziende nei mercati esteri una scelta strategica, oggi però è un passaggio obbligatorio, una condizione necessaria per implementare la competitività sui mercati. Oggi abbiamo presentato un programma che è in grado di supportare le imprese umbre nella sfida dell'internazionalizzazione. Non solo abbiamo rinnovato il nostro supporto alle aziende attraverso i due avvisi Fiere e Travel - evidenza -, ma abbiamo rinnovato il nostro supporto ai Cluster Aerospace, nautico ed e-mobility network, luoghi di convergenza che permettono alle nostre imprese di accrescere la loro competitività nei mercati esteri. Sostenere la crescita di un cluster significa rispondere alla più ampia volontà di valorizzare le nostre eccellenze e di differenziare e rafforzare l'offerta del tessuto imprenditoriale regionale".

"Infine - conclude l'assessore Fioroni - oggi ufficializziamo la partecipazione al Summer Fancy Food Festival di New York, non solo il più grande evento commerciale negli Stati Uniti per l'industria alimentare delle bevande, ma una straordinaria opportunità di networking e opportunità commerciali per i marchi Made in Umbria in un panorama di buyers, distributori acquirenti, e altri professionisti del settore".

"Collaborazione Umbria-Simest: strumenti finanziari per l'internazionalizzazione delle imprese umbre", evento e firma intesa lunedì 11 marzo a Palazzo Donini

Perugia, 27 feb. 2024 - Lunedì 11 marzo, con inizio alle ore 10, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, si terrà l'evento su "Collaborazione Umbria-Simest: strumenti finanziari per l'internazionalizzazione delle imprese umbre".

Nel corso dell'incontro, la Presidente della Regione Donatella Tesei e l'Assessore regionale allo Sviluppo economico Michele Fioroni firmeranno l'intesa di collaborazione tra SIMEST e Regione Umbria insieme al Presidente di Simest Pasquale Salzano.

Seguirà un momento di illustrazione degli Strumenti Finanziari di SIMEST per l'internazionalizzazione delle aziende umbre.

formazione e lavoro



Villa Umbra, al via l'Academy del Giornalismo, il percorso formativo biennale per aspiranti giornalisti pubblicisti sportivi, nato dalla collaborazione fra Ordine dei giornalisti, CONI, Unione della Stampa Sportiva Italiana e la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica

Perugia, 20 feb. 024 - Ha preso avvio la prima "Academy del Giornalismo" per aspiranti giornalisti pubblicisti sportivi. Il progetto - una vera start up nel mondo dell'informazione ed editoriale -, è nata dalla collaborazione istituzionale dell'Ordine dei Giornalisti nazionale e umbro, il CONI nazionale e umbro, l'Unione Stampa Sportiva Italia e la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Il percorso formativo biennale è rivolto a dieci under trenta che parteciperanno a moduli formativi teorici e pratici sulla professione giornalistica; approfondiranno i temi della cronaca sportiva sui "campi" di gioco e avranno la possibilità di produrre e pubblicare articoli giornalistici retribuiti, che consentiranno di espletare la pratica biennale necessaria per l'iscrizione all'elenco pubblicisti dell'albo dei giornalisti.

Fra i formatori, nomi di eccellenza del mondo giornalistico e della comunicazione sportiva, che si avvicenderanno durante i week end di formazione intensiva in aula, integrati da visite alle federazioni sportive regionali e nazionali e alla partecipazione a gare ed eventi internazionali.

Durante il primo week end formativo, i giovani aspiranti giornalisti si sono confrontati con la storia della professione, attraverso il racconto e la condivisione in gruppo animati da Gianfranco Ricci, decano del giornalismo umbro. Si è poi proseguito sull'onda storica, fino ai giorni d'oggi, nel racconto del servizio pubblico radiotelevisivo con Guido Barlozzetti, giornalista, autore e conduttore RAI, che ha analizzato dell'evoluzione del mezzo televisivo come strumento di comunicazione e fruizione di un servizio pubblico. Con Paolo Giovagnoni, capoufficio stampa dell'Assemblea legislativa e membro del Consiglio Nazionale di disciplina dei giornalisti italiani, i corsisti hanno iniziato un primo approfondimento della deontologia e dell'ordinamento professionale attraverso il Testo Unico dei Doveri. Infine, con il giornalista e addetto stampa della presidenza della Federazione Italiana Basket, Mimmo Cacciuni, i giovani aspiranti pubblicisti si sono confrontati con esercitazioni pratiche, anche all'impronta, e hanno analizzato il percorso storico della comunicazione: da Gutenberg al ruolo sempre più centrale dei media nella nostra società.

"Con l'avvio dei corsi dell'Academy del giornalismo sportivo - spiega Mino Lorusso, presidente dell'Ordine Regionale dei Giornalisti dell'Umbria -, si apre una nuova fase nella formazione degli aspiranti pubblicisti. L'Ordine dei Giornalisti si fa promotore ed editore, facilitando l'accesso alla professione con un percorso formativo che coinvolge il CONI, la Scuola Umbra di Amministrazione



Pubblica, l'USSI, associazionismo sportivo, enti, soggetti istituzionali, gli iscritti dell'Ordine. Una novità assoluta - conclude Lorusso -, destinata ad accrescere professionalità e competenze dei futuri giornalisti".

"Sono particolarmente orgoglioso di questo progetto che finalmente sta mettendo le ali". Queste le parole dell'amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Marco Magarini Montenero, che parla della centralità della formazione anche nello sport e nella professione giornalistica: "Ci sta a cuore la formazione in tutte le sue declinazioni e ci stanno a cuore i giovani. "L'Academy del Giornalismo" è un progetto che abbiamo sviluppato insieme ai nostri partner, perché crediamo che ogni attività formativa debba offrire una concreta opportunità di incisione e cambiamento delle realtà. Lo sport - prosegue Magarini -, come tutte le attività che toccano la vita dei cittadini direttamente o indirettamente, è un bene pubblico. Per questo - conclude l'amministratore unico - Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica farà la sua parte mettendo a disposizione il proprio bagaglio di competenze in ambito formativo e le proprie strutture editoriali e multimediali per permettere a questi giovani di sperimentarsi nella pratica giornalistica".

"Un grande orgoglio per una attività ideata in Umbria e che vede uniti in un progetto di grande valenza sportiva ordine dei giornalisti e scuola di amministrazione pubblica" Queste le parole di Domenico Ignozza, presidente del CONI Umbria. "I partecipanti all' Academy saranno messi nella condizione di raccontare lo Sport avendolo conosciuto in tutte le sue componenti, anche con esperienze dirette che saranno vissute nelle sedi di prestigiose strutture sportive che in Umbria ospitano centri di preparazione olimpica e federali. La cultura dello Sport - conclude Ignozza -, sarà alla base del nuovo modo di raccontare lo Sport regionale".

"Il progetto Academy che vede il Gruppo Umbro dell'Ussi impegnato in prima linea è iniziato ed è un sogno che prende forma", ha spiegato il presidente del Gruppo Umbro dell'Ussi, Antonello Ferroni. "Eppure, l'obiettivo di tutti i partner coinvolti è ancora più ambizioso: una formazione professionale altamente qualificata per giovani giornalisti potrà fungere da modello ed essere replicata, la speranza - conclude Ferroni - è poter cambiare modalità di accesso e volto alla nostra professione, restituendole nuove possibilità e adeguandola ai tempi".

Infrastrutture

Stato di attuazione del piano di manutenzione e riqualificazione della rete stradale in gestione ANAS in Umbria, giovedì 29 febbraio conferenza stampa a Palazzo Donini (ore 10) su risultati 2023 e programma cantieri 2024



Perugia, 27 feb. 024 - Il piano di manutenzione e riqualificazione della rete stradale gestita da ANAS in Umbria, con lo stato di avanzamento al 2023 e la presentazione del programma dei cantieri previsti nel 2024, è al centro di una conferenza stampa che si terrà giovedì 29 febbraio, alle ore 10, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

Interverranno: Donatella Tesei, Presidente della Regione Umbria; Enrico Melasecche, Assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti; Lamberto Nicola Nibbi, Responsabile ANAS Umbria; Andrea Primicerio, Responsabile Gestione Rete ANAS Umbria.

Regione Umbria - Anas, il punto sull'opera di riqualificazione delle strade statali umbre. Sulla E45 risanati complessivamente 270 km di pavimentazione sui 300 totali. Chiuso il 2023 con lavori eseguiti per 110 milioni di euro, nel 2024 previsti lavori per 90 milioni

Perugia, 29 feb. 024 - Dal 2020 ad oggi Anas in Umbria ha completato lavori di manutenzione e riqualificazione delle strade di propria competenza per un investimento complessivo di 275 milioni di euro. A questi si aggiungono oltre 267 milioni di euro per lavori in corso e 131 milioni di euro per lavori di prossimo avvio.

Il punto sull'avanzamento dei lavori e sui cantieri previsti per il 2024 è stato tracciato questa mattina in una conferenza stampa a Palazzo Donini alla quale hanno partecipato la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, l'Assessore regionale alle Infrastrutture Enrico Melasecche, il Responsabile Anas Umbria Lamberto Nicola Nibbi e il Responsabile Gestione Rete Anas Umbria Andrea Primicerio. Presenti, tra gli altri, il Prefetto di Perugia Armando Gradone e rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e del settore delle costruzioni.

"L'intenso lavoro che questa Giunta regionale ha portato avanti fin dall'inizio della legislatura per dotare l'Umbria di adeguate infrastrutture, in stretta collaborazione con Anas, ha prodotto risultati straordinari - ha affermato la presidente della Regione Donatella Tesei - Ammontano a 4,69 miliardi di euro gli investimenti fra nuove opere e interventi di manutenzione programmata sulle strade umbre gestite da Anas, una mole di risorse mai vista prima. Siamo partiti con i progetti, avendo ben chiara la visione dell'Umbria, ed è stata la nostra forza. Grazie ai progetti, e al nostro costante impegno, abbiamo reperito i finanziamenti necessari per superare i problemi infrastrutturali viari della nostra regione. Una condizione ineludibile per creare le condizioni per lo sviluppo del nostro sistema economico, consentendo alle imprese umbre di avere opportunità di crescita e allo stesso tempo di creare lavoro e occupazione".

"Abbiamo già conseguito risultati importanti, anche per la riqualificazione della nostra rete viaria, con interventi che ne garantiscono ammodernamento e sicurezza. Il nostro impegno continua



- ha aggiunto la presidente Tesei - per la concretizzazione di opere importanti quali il Nodo di Perugia, inserito nel Contratto di programma, e il completamento della Tre Valli per il collegamento viario dell'area del cratere del sisma 2016".

"Sono stati quattro anni di lavoro intensissimo, svolto con un rapporto di collaborazione continua con Anas - ha sottolineato l'assessore regionale Enrico Melasecche -, grazie al quale all'Umbria viene riconosciuto a livello nazionale il primato per i risultati raggiunti in termini di interventi di manutenzione e riqualificazione eseguiti su strade e viadotti. Si tratta di interventi duraturi - ha proseguito - che nel 95% dei casi non dovranno essere ripetuti se non dopo decenni, effettuati in gran parte da imprese locali. La Regione ha sollecitato e ottenuto dove possibile da Anas di adottare ogni metodologia e tecnologia utile per la riduzione dei disagi alla circolazione provocati dai cantieri, prevedendo il lavoro su due turni, compreso il sabato, per velocizzare i tempi di esecuzione".

L'assessore Melasecche ha elencato interventi in corso e stato di avanzamento delle grandi opere, dalla recente consegna dei lavori per la messa in esercizio della galleria della Guinza, ai lavori sulla Perugia-Ancona (con l'apertura del diaframma sulla galleria Picchiarella prevista a maggio), sulla Pian d'Assino, sulla Flaminia e sulla Tre Valli, soffermandosi fra l'altro sul viadotto Montoro ("che ci collega a Orte, la porta più importante dell'Umbria verso la Capitale e il Centro-Sud, con complessi lavori in fase di ultimazione) e anticipando la richiesta ad Anas di procedere al consolidamento dei viadotti da Terni al porto di Civitavecchia al fine di rendere possibile il trasporto su gomma dei grandi fucinati prodotti dalle acciaierie Arvedi-AST di Terni.

"Abbiamo fatto squadra - ha concluso - e possiamo ben dire che questa legislatura si potrà ricordare nella storia dell'Umbria quale la più produttiva sul fronte delle infrastrutture".

"In Umbria - ha affermato Lamberto Nicola Nibbi - il piano di riqualificazione delle strade statali avviato da Anas sta consentendo di innalzare in modo radicale la qualità delle infrastrutture, i livelli di sicurezza stradale e la durata delle opere nel tempo. Un piano imponente che stiamo attuando con un calendario di cantieri sicuramente molto intenso ma che sta restituendo benefici importanti e duraturi a servizio delle comunità umbre e del tessuto produttivo regionale. Nel 2023 la produzione si è attestata sui 110 milioni di euro per lavori eseguiti e nel 2024 prevediamo di proseguire l'opera di riqualificazione realizzando lavori per ulteriori 90 milioni".

"Sulla E45 - ha affermato Andrea Primicerio - abbiamo quasi ultimato il risanamento profondo della pavimentazione con asfalto drenante su tutto il tracciato, completato l'ammodernamento delle gallerie e la sostituzione della segnaletica, mentre procedono i lavori di



risanamento strutturale e miglioramento sismico di ponti e viadotti e la sostituzione delle barriere di sicurezza. Sul raccordo Perugia-Bettolle abbiamo risanato la pavimentazione per oltre la metà del tracciato. Abbiamo realizzato lavori analoghi sul resto della rete, comprese le strade extraurbane secondarie”.

IL PUNTO SUI LAVORI

Tra gli interventi più importanti, che hanno comportato un elevato numero di cantieri, c'è il risanamento profondo della pavimentazione. Non si tratta di semplici asfaltature, ma di interventi che prevedono la rimozione totale della vecchia pavimentazione, il miglioramento degli strati di fondazione fino a oltre 60 cm di profondità e la realizzazione di una nuova pavimentazione con asfalto drenante. Oltre a migliorare nettamente la sicurezza stradale, questi interventi assicurano una lunga durata al piano viabile.

Sul tratto umbro della E45 Anas nel 2023 ha eseguito il risanamento profondo della pavimentazione per oltre 20 chilometri di carreggiata che, sommati a quelli già risanati negli anni precedenti, totalizzano 270 km risanati sui 300 totali, pari al 90% del tracciato. Ulteriori 20 km saranno realizzati nel corso del 2024.

Sul raccordo Perugia-Bettolle i chilometri di carreggiata risanati sono 44 sui 79 totali, pari al 55%, mentre la pavimentazione è risanata per oltre l'80% sulle statali 75 “Centrale Umbra”, 318 “di Valfabbrica” e 3 “Flaminia”.

Infine è stata totalmente risanata la pavimentazione sulle statali entrate in gestione Anas a fine 2018 tra cui la 452 “della Contessa”, la 728 “del Pantano”, la 209 “Valnerina” e la 71 “Umbro Casentinese Romagnola”.

Sulla E45 e sul raccordo Perugia-Bettolle è in corso anche la sostituzione del vecchio spartitraffico centrale (new jersey) con una barriera di nuova concezione, alta 1,2 metri, che innalza notevolmente gli standard di sicurezza stradale ed è in grado di contenere eventuali urti con uno spostamento molto ridotto, anche in caso di sbandamento di mezzi pesanti.

Sulla E45 sono stati ultimati gli interventi di sostituzione del new jersey centrale su oltre 60 km dei 150 totali, pari al 40%. Sul raccordo Perugia-Bettolle sono in corso in orario notturno gli interventi tra Corciano e Ferro di Cavallo, mentre lungo il resto del tracciato sono stati ultimati per 8 km sui 39 totali.

Molti dei cantieri attivi e programmati riguardano il risanamento strutturale di ponti e viadotti, che Anas programma in base ai controlli periodici che esegue su tutte le opere in gestione.

Sulla E45 sono stati ristrutturati 13 viadotti mentre 8 saranno ultimati quest'anno. Sempre nel 2024 saranno avviati i lavori di risanamento di 20 cavalcavia lungo l'intero tracciato.

Interventi analoghi sono in corso su 3 viadotti della Flaminia tra Terni e Spoleto che saranno ultimati nell'anno in corso.



Per quanto riguarda l'ammodernamento degli impianti tecnologici delle gallerie, sulla E45 i lavori sono conclusi, mentre sul raccordo Perugia-Bettolle sono ultimate 4 gallerie su 6. Restano da eseguire i lavori su due gallerie: la galleria "Madonna Alta" e la galleria "Pallotta". Per quest'ultima i lavori saranno avviati entro il 2024. Infine la segnaletica verticale è stata sostituita integralmente sulla E45 e sul raccordo Perugia-Bettolle. Inoltre, lungo i tratti delle due arterie a ridosso del capoluogo regionale, Anas ha quasi ultimato i lavori per l'installazione di 24 pannelli a messaggio variabile e 60 telecamere intelligenti che consentiranno di fornire informazioni in tempo reale agli automobilisti circa i tempi di percorrenza, incidenti, deviazioni o cantieri per l'accesso all'area urbana di Perugia.

Tra gli altri lavori in corso, entro l'anno è prevista la conclusione degli interventi per la risoluzione della frana di San Gemini, sulla E45, la conclusione dei lavori per l'adeguamento dello svincolo di San Carlo sulla strada statale 675 "Umbro Laziale" a Terni, il rifacimento dell'illuminazione su 15 svincoli della E45.

istruzione

Villa Umbra, il 21 febbraio il seminario su "Scuola e famiglia: il patto educativo in un mondo che cambia" mette al centro il ruolo e le risorse educative nel rapporto fra scuola e famiglia

Perugia, 16 feb. 024 - Il patto educativo tra scuola e famiglia è un accordo fondamentale che sottolinea l'importanza della collaborazione e della comunicazione tra due istituzioni chiave nella formazione dei giovani: la famiglia e la scuola.

Su questo presupposto si baserà il lavoro di analisi e sintesi operativa del seminario: "Scuola-Famiglia: il patto educativo in un mondo che cambia", organizzato dalla Regione Umbria e promosso dalla Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in programma a Villa Umbra il prossimo 21 febbraio.

A tracciare un percorso esplorativo e operativo saranno il medico e psicoterapeuta **Alberto Pellai**, esperto di fama nazionale, ricercatore e consulente ministeriale sui temi del benessere educativo dei minori, insieme a **Marco Maggi**, consulente educativo, formatore per docenti, genitori e operatori socio-sanitari.

Le sfide del patto educativo

In un mondo in costante cambiamento, il patto educativo diventa ancora più cruciale: le sfide educative si evolvono e diventano sempre più complesse. La scuola e la famiglia hanno ruoli complementari nell'educazione dei bambini e dei giovani. Mentre la scuola fornisce una base di conoscenze accademiche e competenze, la famiglia offre un contesto emotivo, sociale e culturale fondamentale per lo sviluppo dei ragazzi. Insieme, queste due istituzioni possono



offrire un supporto integrato che favorisce la crescita e il successo degli studenti.

“Il tema che affronteremo - spiega Maria Rita Castellani, Garante regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza -, ci sta particolarmente a cuore perché tratta il delicato equilibrio nel rapporto di collaborazione fra le due istituzioni educative primarie. Nel contesto di un mondo che cambia rapidamente, il patto educativo deve adattarsi e rispondere alle nuove sfide e alle opportunità emergenti. Ad esempio, la crescente digitalizzazione e globalizzazione richiedono una maggiore alfabetizzazione digitale e interculturale, che può essere promossa sia a casa che a scuola attraverso un approccio cooperativo”.

“Inoltre - prosegue la Garante -, le questioni legate alla salute mentale, alla diversità e all'inclusione stanno diventando sempre più rilevanti nel panorama educativo. Il patto educativo può funzionare da piattaforma per affrontare queste sfide in modo congiunto, garantendo che sia la famiglia che la scuola si impegnino attivamente nel supportare il benessere e la diversità degli studenti, anche attraverso approcci personalizzati all'apprendimento. Scuola e famiglia - conclude Castellani -, devono mantenere canali aperti di dialogo per condividere informazioni, preoccupazioni e risorse”.

protezione civile

Assessore Melasecche: assegnati 300mila euro a supporto dei Comuni colpiti dall’eccezionale maltempo del giugno 2023. Destinati 100mila euro al potenziamento del sistema regionale di protezione civile

Perugia, 28 feb. 024 - “La Regione interviene con 300mila euro a supporto dei Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Nocera Umbra e Valtopina nei cui territori nel giugno scorso si sono registrati svariati e pesanti danni ad abitazioni, attività, infrastrutture, aree private e pubbliche a seguito di eventi temporaleschi eccezionali che avevano causato le esondazioni dei fiumi Tescio e Topino”. È l’assessore regionale alla Protezione civile, Enrico Melasecche, a illustrare il provvedimento approvato oggi dalla Giunta regionale, su sua proposta.

“Ci siamo impegnati a farci carico direttamente del sostegno - ricorda l’assessore -, non essendo stata accolta la richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per l’entità puntuale e localizzata dei fenomeni meteorologici, e in tempi celeri, dopo aver riconosciuto alla fine di gennaio gli eventi calamitosi come emergenza di tipo regionale, abbiamo reperito le risorse con cui sostenere le amministrazioni comunali, cofinanziando le spese per le attività di soccorso e assistenza ai cittadini che hanno subito danni e per il ripristino della funzionalità di servizi pubblici e infrastrutture”.



“Una somma di 100mila euro è stata stanziata a questo scopo nel bilancio di previsione regionale - specifica - ed altri 200mila euro sono stati assegnati a valere sul Fondo regionale di protezione civile, rimodulando gli importi delle aree di intervento del programma di utilizzo delle risorse, in tutto circa 623mila euro, assegnate alla Regione per le annualità 2022 e 2023”.

Prosegue inoltre l'azione della Regione per il potenziamento del sistema di protezione civile degli Enti locali: “La Giunta ha destinato a tal fine 100mila euro del Fondo regionale di protezione civile, prevedendo che verranno assegnate ulteriori somme a tale linea di intervento nel bilancio regionale, da impiegare nell'acquisto di attrezzature e mezzi ritenuti necessari nei vari ambiti territoriali di protezione civile al fine di avere una adeguata distribuzione territoriale delle dotazioni della colonna mobile regionale”.

All'acquisto delle attrezzature e mezzi destinati al potenziamento del sistema di protezione civile degli Enti locali provvederà la Regione, con successiva assegnazione in comodato gratuito ad una delle organizzazioni, con la clausola di renderli disponibili per tutte le organizzazioni dell'ambito territoriale, quando queste vengano attivate dal sistema di protezione civile, o della stessa Regione per l'utilizzo fuori dell'ambito stesso.

sanità

Riunione su liste attese a palazzo donini: abbattute le circa 80mila prestazioni accumulate prima del maggio 2023, varo di un nuovo piano strutturale che potrà contare su 9 milioni di euro di risorse

Perugia, 20 feb. 024 - Abbattute le circa 80 mila prestazioni sanitarie in lista di attesa accumulate prima del maggio 2023, varo di un nuovo piano, per abbattere e contenere le liste, che non sia straordinario, ma strutturale del sistema sanitario regionale e che potrà contare su circa 9 milioni di euro di risorse. Sono questi due dei temi trattati nel corso della riunione che si è tenuta questo pomeriggio a Palazzo Donini in merito alle liste di attesa e che ha coinvolto la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'assessore Luca Coletto, il direttore regionale, Massimo D'Angelo e i direttori delle Aziende ospedaliere e sanitarie locali.

Nei primi due mesi del 2024 la produttività per le prestazioni specialistiche, rispetto ai primi due mesi 2023, è salita del 10% ma si attesta ancora ad un generale meno 10% in meno rispetto al 2019, (con un incremento di prestazioni della Asl 2). Di contro si registra un aumento delle prescrizioni del 9% circa rispetto al preCovid. Questi dati, in un periodo di non attività del piano straordinario, sono alla base delle 54 mila prestazioni ad oggi in lista di attesa, di cui, va sottolineato, circa la metà sono dovute alla scelta della Regione di effettuare nel territorio di



appartenenza le prestazioni dei fragili e over 65, fornendo un servizio più di prossimità alle tipologie indicate.

Tali numeri, comunque, sottolineano la necessità di un piano strutturale che possa contenere il numero delle prestazioni sospese. Piano che verrà redatto e portato all'attenzione della Giunta entro i primi di marzo e che metterà in campo circa 9 milioni di euro per il 2024, risorse quasi doppie rispetto quelle destinate nel 2023.

Il direttore D'Angelo, al fine di calibrare la distribuzione delle risorse in maniera appropriata per ogni Azienda, ha chiesto alle stesse di conoscere l'esatta produttività, ordinaria e aggiuntiva (cosiddetta codice 56) per ogni linea di attività.

Positivo, infine, con un aumento del 65% nel gennaio 2024 rispetto al mese precedente anche il ricorso al sistema Smart Cup per la richiesta delle prestazioni.

La Presidente Tesei ha preso atto del notevole incremento del numero delle prestazioni specialistiche richieste dai nostri concittadini rispetto al periodo preCovid a cui le Aziende devono far fronte e, per fronteggiarlo e diminuire le liste d'attesa, ha chiesto, oltre al piano strutturale di cui sopra, di procedere urgentemente anche all'attivazione di bandi per l'assunzione di personale sanitario e di ipotizzare anche open day delle strutture sanitarie per erogare le prestazioni in lista d'attesa.

Sanità: sbloccati oltre 70 milioni di fondi per la messa in sicurezza e l'ammodernamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche delle Asl e delle Aziende Ospedaliere

Perugia, 21 feb. 2024 - La Giunta regionale nella seduta del 21 febbraio ha deliberato lo sblocco di oltre 70 milioni di fondi, ex articolo 20, che verranno utilizzati per la messa in sicurezza e l'ammodernamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche della Asl 1 e 2 delle Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni.

Si tratta di fondi composti da quote statali, regionali e delle Aziende sanitarie che permetteranno, a seguito dell'accordo di programma che verrà sottoscritto con il Ministero della Salute, di finanziare 53 interventi richiesti direttamente dalle aziende sanitarie ed ospedaliere su tutto il territorio regionale.

La Presidente della Regione, Donatella Tesei, ha sottolineato l'importanza di pianificare e portare a compimento interventi necessari per migliorare strumentazioni e impianti da tempo obsoleti ed inoltre ha ribadito il prosieguo di interlocuzione con il Ministro Schillaci per intercettare ulteriori Fondi ex articolo 20.

Sempre provenienti dall'ex articolo 20 sono anche i 96 milioni di euro appostati in precedenza per il nuovo ospedale Narni-Amelia, ora finanziato con fondi Inail, e dunque trasferiti attraverso una recente delibera di Giunta sul nuovo Ospedale di Terni.

Tra gli interventi previsti con gli oltre 70 milioni del prossimo accordo di programma vi sono:



Per ciò che riguarda la nascita del Terzo Polo (competenza Asl 2) saranno investiti oltre 10 milioni di euro che serviranno, tra l'altro: 6,5 mln agli interventi di miglioramento sismico Ospedale di Spoleto, 900 mila per le opere antincendio e blocco operatorio P.O. Spoleto, 300 mila per l'ampliamento di 18 posti in Dialisi P.O. Spoleto, 478 mila per l'acquisto della strumentazione del P.O. Spoleto e 600 mila per la strumentazione del P.O. Foligno, oltre 1,2 mln per tavoli operatori e ammodernamento sale operatorie per P.O. Spoleto, Foligno e Orvieto.

Vi sono poi ulteriori interventi di competenza della Asl 1, tra cui il miglioramento sismico e riqualificazione dell'ex Ospedale Calai di Gualdo Tadino con oltre 9 mln, il miglioramento sismico del Poliambulatorio Europa di Perugia con circa 4,5 mln, acquisizione di apparecchiature elettromedicali, attrezzature sanitarie e arredi sanitari per i Dipartimenti di Chirurgia Generale e Chirurgie Specialistiche per 1 mln, miglioramento sismico Centro Ospedaliero Riabilitazione Intensiva (CORI) di Passignano per oltre 1mln, adeguamento antincendio Ospedale di Città di Castello con 2,5 mln, riqualificazione ed adeguamento blocco operatorio Umbertide per 1 mln, sostituzione apparecchiature radiologiche analogiche dell'Azienda USL Umbria1 per 2,5 mln, sostituzione apparecchiature ed attrezzature del blocco operatorio dell'Ospedale di Branca con 1 mln.

All'ospedale di Perugia, tra i vari interventi: 2,3 mln per sostituzione acceleratore lineare, 700 mila per TAC comprensiva di lavori, 1,5 mln per risonanza magnetica comprensiva di lavori e 4 mln per l'ammodernamento strutturale, impiantistico e tecnologico dei blocchi operatori. All'Ospedale di Terni 4 mln di euro al fine dell'adeguamento degli impianti antincendio, il proseguimento dell'intervento di messa in sicurezza Colle Obito e la ristrutturazione e l'adeguamento delle sale interne.

La Regione e le Aziende sanitarie hanno già provveduto a reperire i fondi per il cofinanziamento in attesa della conclusione dell'iter che porterà alla firma dell'accordo di programma con il Ministero.

Elisoccorso, inaugurato il servizio della Regione Umbria: per presidente Tesei, "l'obiettivo è garantire assistenza in tempi rapidi su tutto il territorio regionale"

Perugia, 27 feb. 024 - Rendere autonoma l'Umbria nella gestione di patologie tempo-dipendenti che prima erano gestibili solo su ruota o con intervento di elisoccorso attivato da altre Regioni, in modo da garantire un servizio di assistenza regionale in tempi rapidi, soprattutto nelle zone difficilmente accessibili: con questo obiettivo la Regione Umbria ha deciso di attivare l'Elisoccorso, prevedendo il servizio nell'ambito della ridefinizione della rete di emergenza urgenza regionale.



La sede dell'Elisoccorso è all'Aeroporto di Foligno, gestito da ENAC, mentre la parte operativa, a seguito di una gara indetta da Punto Zero, è stata definitivamente assegnata alla società AVINCIS Aviation Spa.

L'inaugurazione del servizio all'aeroporto di Foligno è avvenuta alla presenza della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, dell'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, del sindaco di Foligno, Stefano Zuccarini, che ha evidenziato "l'importanza di questo servizio per garantire la salute della popolazione e nell'ambito del terzo polo sanitario", di Silvia Ceccarelli per la Direzione territoriale Regioni Centro Italia di Enac, del direttore dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, Giuseppe De Filippis, del direttore Salute e Welfare della Regione Umbria, Massimo D'Angelo.

"Il nostro obiettivo - ha detto la presidente della Regione, Donatella Tesei - è quello di garantire alla comunità umbra un servizio per la gestione idonea, appropriata delle emergenze-urgenze e delle patologie tempo-dipendenti a garanzia di un'assistenza sanitaria di alto livello, con tempi di intervento rapidi, in particolare nelle zone più difficili da raggiungere con automediche e ambulanze. Alcune patologie infatti, richiedono veloce ospedalizzazione e tempestivi interventi di diagnosi e cura a salvaguardia della vita del paziente e della integrità funzionale". La presidente, dopo aver ringraziato Enac, Areu Lombardia, l'Azienda Ospedaliera di Perugia, Sasu e tutto il personale sanitario impegnato in questo nuovo servizio, ha evidenziato che "in questi mesi c'è stato un forte impegno della Regione per rendere operativa la base dell'Elisoccorso e oggi inauguriamo la sede presso la quale, a breve, saranno ultimati i lavori. Contestualmente, - ha proseguito - è stata stipulata una convenzione tra ENAC, Regione Umbria e Azienda Ospedaliera di Perugia, per l'affidamento in concessione di aree e infrastrutture presso l'aeroporto".

Per la presidente Tesei "la scelta di dotarsi di un servizio autonomo non può essere misurata solo attraverso il costo economico del servizio in senso stretto, ma rapportato anche al benessere sociale e sanitario che deriva dalla gestione in tempi rapidi delle problematiche di salute, evitando anche complicazioni e lunghe degenze in ospedale, ciò aumenta in maniera rilevante gli standard operativi e qualitativi del servizio di emergenza urgenza sanitaria, sia nei confronti della popolazione".

Nel corso dell'incontro è stato ricordato che la Regione Umbria si avvale dal 2014 del Servizio di eliambulanza della Regione Marche, operativa solo con servizio h 12 diurno presso la base di Fabriano (AN) e che pur essendo previsto il servizio di convenzione con le Marche, non è infrequente che, chiedendo l'attivazione, il servizio di Elisoccorso extraregionale non sia potuto arrivare per indisponibilità, meteo avverso, manutenzione: ciò è avvenuto in 27



casi nel 2021, 21 nel 2022, 41 nel 2023. In alcune situazioni quindi, si è reso necessario richiedere l'intervento di altre basi di Elisoccorso quali ARES del Lazio e Pegaso della Toscana, ovviamente con costi aggiuntivi rispetto all'attuale convenzione. L'assessore Coletto ha ricordato che la Giunta regionale ha approvato una delibera che delinea un nuovo assetto organizzativo della rete dell'emergenza - urgenza in modo al fine di garantire un sistema di assistenza omogenea, efficiente, efficace, appropriato e sicuro su tutto il territorio attraverso l'istituzione del Dipartimento interaziendale presso l'Azienda ospedaliera di Perugia in quanto soggetto capofila della sperimentazione fin dal 2017 e Dea di II livello con il maggior numero di accessi al pronto soccorso. Al Dipartimento afferiscono tutte le strutture che concorrono alla gestione della rete dell'emergenza - urgenza tra cui la Centrale operativa 118, i Pronto soccorso delle 4 Aziende sanitarie regionali, Anestesia e rianimazione delle 4 Aziende. In questo contesto, l'elisoccorso risulta fondamentale per garantire interventi tempestivi in tutto il territorio regionale".

Con la messa a sistema dell'Elisoccorso regionale, la copertura oraria del servizio da h 12 come da convenzione con le Marche, tenderà a garantire gradualmente la copertura notturna, quindi con un incremento progressivo di ore.

A maggio 2023 è stata avviata la procedura per la costituzione della equipe sanitaria con circa 200 candidati provenienti dalle Aziende sanitarie regionali; il Centro unico di formazione regionale in sanità ha quindi avviato i corsi di formazione e al momento l'equipe è completa con l'individuazione di 8 medici e 15 infermieri da dedicare a questo servizio adeguatamente formati per il soccorso sanitario avanzato e di volo.

Il gruppo è supportato da professionisti esperti che lavorano da anni in servizi di emergenza di altre Regioni.

Per i voli diurni l'equipaggio è formato da 1 Pilota, 1 Tecnico verricellista, 1 Medico, 1 Infermiere, 1 Tecnico del Soccorso alpino, per l'impiego notturno saranno a disposizione 2 Piloti, 1 Tecnico verricellista, 1 Medico, 1 Infermiere, 1 Tecnico del Soccorso alpino. Per l'attivazione del servizio l'Azienda ospedaliera di Perugia ha stipulato con AREU Lombardia una convenzione per un supporto di consulenza qualificato in tema di emergenza soccorso in volo.

Il nome scelto per l'elicottero è Nibbio, un rapace presente in Umbria che, come sottolineano dall'Ente Parco dei Sibillini, "è noto per le sue grandi capacità di adattamento a diversi contesti ambientali e per la sua vista eccezionale. La sua velocità è garanzia di reattività negli interventi, mentre la sua agilità nel volo, connota un'estrema abilità nella navigazione aerea. Inoltre, è uno dei rapaci che vive più a lungo: la sua longevità, quindi, è simbolo di resistenza e prospettiva futura di lungo termine".



Bonus psicologico: per la Regione Umbria circa 75 mila euro

Perugia, 29 feb. 024 - Per l'anno 2023 il Governo con un decreto ha assegnato alla Regione Umbria 74mila 264,33 euro per il "bonus psicologico", da versare ai cittadini che ne fanno richiesta e che rientrano nelle fasce stabilite dall'atto: lo rende noto l'assessore alla Salute e alle Politiche sociali, Luca Coletto, precisando che il beneficio economico è riconosciuto una sola volta a favore delle persone che ne presentano richiesta e con un reddito ISEE in corso di validità non superiore a 50.000 euro.

Il nuovo decreto modifica a decorrere dall'anno 2023 le fasce dell'indicatore della situazione economica equivalente:

ISEE inferiore a 15.000 euro il beneficio fino a 50 euro per ogni seduta è erogato a concorrenza dell'importo massimo stabilito in 1.500 euro per ogni beneficiario;

ISEE compreso tra 15.000 e 30.000 euro il beneficio fino a 50 euro per ogni seduta è erogato a concorrenza dell'importo massimo stabilito in 1.000 euro per ogni beneficiario;

ISEE superiore a 30.000 euro e non superiore a 50.000 euro il beneficio fino a 50 euro per ogni seduta è erogato a concorrenza dell'importo massimo stabilito in 500 euro per ogni beneficiario.

A partire dall'anno 2023 la domanda di accesso al contributo potrà essere presentata annualmente accedendo alla piattaforma INPS a decorrere dalla data individuata dall'INPS. A conclusione del periodo di presentazione delle domande INPS redige le graduatorie distinte per regione che resteranno valide fino a esaurimento delle risorse per l'anno di riferimento.

"È un dato di fatto - ha detto Coletto - che il disagio psicologico è in forte crescita, in particolare quello giovanile e abbiamo il dovere di dare risposte. Le giovani generazioni devono essere ascoltate e supportate nel percorso di crescita, così come gli adulti che vivono momenti di difficoltà che mette a dura prova il benessere psicologico che è in forte aumento per tanti fattori sociali e anche economici. Abbiamo quindi il dovere di sostenere interventi concreti di ascolto e sostegno psicologico dei bambini, giovani e adulti".

Malattie rare: a Perugia iniziativa dedicata, nasce il centro regionale di riferimento

Perugia, 29 feb. 024 - Sono 6.500 in Umbria le persone affette da malattie rare che ora potranno rivolgersi al Centro di riferimento regionale per le Malattie Rare, attivato nel Centro di genetica medica dell'Azienda Ospedaliera di Perugia: l'assistenza e la ricerca sulle patologie rare è stato l'argomento trattato in un incontro che si è tenuto all'Azienda ospedaliera di Perugia, alla presenza dell'Assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, della vicepresidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Paola Fioroni, del direttore regionale Welfare e Salute, Massimo D'Angelo, del direttore dell'Azienda Ospedaliera di



Perugia, Giuseppe De Filippis, del direttore del Centro, dottor Paolo Prontera.

Nel corso dell'incontro al quale hanno partecipato anche i rappresentanti delle associazioni e alcuni familiari di pazienti con patologie rare, è stato reso noto che il Centro dedicato alle malattie rare rappresenta un presidio regionale accreditato per la cura e la diagnosi di queste patologie che, secondo protocolli clinici concordati, entra a far parte della Rete nazionale delle malattie rare istituita nel 2001 dal Ministero della Salute.

La direzione del Centro è affidata al dottor Paolo Prontera, medico genetista, con comprovata esperienza nella diagnosi e cura delle malattie rare, che sottolineando il focus del corso, ha evidenziato "l'importanza di stabilire un percorso diagnostico partendo dal sospetto clinico, per passare poi dai test genetici di conferma, fino alla gestione multidisciplinare dei pazienti".

"Il Centro regionale per le malattie rare - ha detto l'assessore Coletto - è una struttura necessaria per la nostra regione che aveva già dei punti attivi per la diagnosi e la cura di pazienti che si sentono per certi versi un po' emarginati anche sul fronte della ricerca farmacologica che, visti i numeri bassi, è scarsamente attrattiva per le aziende farmaceutiche e inoltre, i farmaci a disposizione sono alti. Oggi - ha aggiunto - è una grande giornata per tutti perché diamo vita a un centro di informazione ed orientamento a cui possono rivolgersi tutti i soggetti per la cura se hanno già avuto la diagnosi, o con sospetto di essere affetti da malattie rare per avere informazioni e per ottenere diagnosi e cura".

"Come presidente dell'Osservatorio regionale per le persone con disabilità - ha riferito Paola Fioroni - ho seguito costantemente molte situazioni e raccolto le istanze dei loro familiari e delle associazioni che abbiamo coinvolto attivamente in questo percorso che ha portato alla nascita del Centro. Voglio ricordare che la diagnosi di malattia rara vede tempi molto lunghi che possono andare tra i 4 e i 7 anni. In questo lungo tempo le famiglie e i pazienti spesso si sentono soli. Ora, potranno trovare un punto di riferimento nella rete regionale alla quale i professionisti hanno lavorato incessantemente per costruire un percorso ben definito".

Sull'equità di trattamento ha posto l'accento il direttore regionale Massimo D'Angelo, evidenziando la necessità di garantire un approccio assistenziale sul territorio, in stretto collegamento con il centro regionale, ai "rari" pazienti affetti da queste patologie che, visti i numeri esigui, non devono subire disegualianze di trattamento o isolamento.

Il Direttore dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, Giuseppe De Filippis, ha ricordato l'importanza di fare squadra per garantire i migliori percorsi di diagnosi e cura a tutti i livelli.

terremoto



Delocalizzazioni temporanee attività produttive: tavola rotonda a Cascia lunedì 19 febbraio

Perugia, 16 feb. 024 - "Delocalizzazioni temporanee attività produttive: novità normative". È questo il titolo della tavola rotonda che si terrà a Cascia lunedì 19 febbraio 2024 alle ore 10:30 presso il Centro Polivalente Don Sante Quintiliani in via Prosperi. Dopo i saluti istituzionali di Mario De Carolis, sindaco di Cascia e di Enrico Melasecche Germini, assessore della Regione Umbria, sono previsti gli interventi dell'avv.to Guido Castelli, Commissario Straordinario del Governo per la riparazione e ricostruzione sisma 2016; dell'ing. Gianluca Fagotti, Dirigente Servizio Ricostruzione Privata dell'Ufficio Ricostruzione Umbria (USR Umbria); del dott. Michele Nolasco, della Struttura Commissariale; dell'ing. Stefania Tibaldi, dirigente Protezione Civile Regione Umbria e dell'ing. Paolo Gattini, dirigente Regione Umbria. Modera gli interventi e il dibattito l'ing. Stefano Nodessi Proietti, direttore dell'USR Umbria.

Le conclusioni sono affidate alla Presidente della Regione Umbria - Vice Commissario per la ricostruzione avv.to Donatella Tesei.

L'argomento che verrà trattato nel corso della tavola rotonda organizzata dall'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria è di particolare interesse viste la nuova disciplina in materia di trasformazione in definitiva delle delocalizzazioni temporanee inserita nel processo di ricostruzione post sisma 2016 dall'ordinanza commissariale n. 157 del 15 dicembre 2023.

trasporti

monitoraggio prestazioni sistema ferroviario nei confronti degli utenti, assessore Melasecche: tavolo istituzionale interregionale con Trenitalia e RFI per verificare il miglioramento della qualità dei servizi, la puntualità, riducendo al minimo i disagi dovuti agli interventi strutturali sulle linee

Perugia, 18 feb. 024 - "Da alcuni mesi prosegue il dialogo con il Gruppo FS Italiane per verificare la qualità dei servizi prestati, la puntualità dei treni, le percentuali di riempimento, la possibile introduzione di nuove corse soprattutto quando alcuni treni regionali gestiti da regioni vicine subiscono variazioni. Ma anche il passaggio di treni Frecciabianca a Frecciargento, la mitigazione dei disagi dei pendolari ogni qualvolta si effettuano lavori sulle linee per il loro miglioramento, come l'attuale introduzione della tecnologia ERTMS sia sulla FCU che sulla Orte-Falconara".

È l'assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, ad evidenziare le azioni messe in atto per migliorare e potenziare le prestazioni del sistema ferroviario nel territorio regionale.

"In particolare - rileva - crea incertezza negli utenti e genera proteste l'ormai frequente fenomeno dei treni che partono da Roma Termini, sono fatti sostare a Roma Tiburtina per far passare i



Frecciarossa, per poi incanalarli sulla linea ordinaria, in ragione della saturazione delle tracce sulla linea ad Alta Velocità, causando ritardi significativi negli orari di arrivo”.

“Tutti questi problemi vengono sistematicamente trattati dalla Regione Umbria che di frequente - afferma - ha ottenuto miglioramenti significativi anche nell'introduzione di nuove corse”.

“Tuttavia tali fenomeni, in attesa della consegna da parte di Trenitalia dal 2025 dei nuovi dodici treni, attualmente in fabbricazione, che raggiungono la velocità di 200 chilometri orari, vanno monitorati - sottolinea - per ridurre il disagio e accrescere l'efficienza del servizio agli utenti”.

“A tal fine - rende noto l'assessore Melasecche - è in corso una analisi della situazione complessiva che, entro il mese di febbraio, porterà ad un summit fra tutti gli attori in cui si analizzeranno le richieste pervenute dai territori e le relative osservazioni in modo da migliorare tutto ciò che è possibile migliorare, prendendo ognuno i relativi impegni - conclude - per contenere i disagi nei casi in cui i lavori lungo le linee siano indispensabili ai fini della sicurezza, puntualità e velocità, a cominciare da alcune aree, come quella di Orvieto, ma altre ancora che, per ragioni geografiche, necessitano di particolare attenzione”.

Trasporto ferroviario regionale, giovedì 22 a Palazzo Donini conferenza stampa su aggiornamento del contratto di servizio 2023-2032 tra Regione Umbria e Trenitalia con ad Trenitalia Corradi, presidente Tesei e assessore Melasecche

Perugia, 20 feb. 024 - Giovedì 22 febbraio, alle ore 11, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, si terrà la conferenza stampa sull'aggiornamento del Contratto di servizio 2023-2032 tra Regione Umbria e Trenitalia per la gestione coordinata di tutti i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale.

Una tappa storica che definisce per i prossimi dieci anni l'intera gestione di tutto il sistema ferroviario dell'Umbria, FCU compresa, con un cambio di paradigma che unifica in un solo gestore l'intera rete, con investimenti rilevanti, rinnovo di gran parte del materiale rotabile, il rilancio dell'attrattività turistica grazie al potenziamento del trasporto su ferro e il miglioramento dei collegamenti di area vasta.

Interverranno la Presidente della Regione Donatella Tesei, l'Assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Enrico Melasecche, l'Amministratore delegato e Direttore generale di Trenitalia (società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS) Luigi Corradi.

Saranno inoltre presenti l'Amministratore unico di Umbria Mobilità Marina Balsamo, il Direttore Business regionale e Sviluppo intermodale Trenitalia Maria Annunziata Giaconia, il Direttore regionale Umbria di Trenitalia Amelia Italiano.



nuovo contratto decennale di servizio tra Regione Umbria e Trenitalia; presidente Tesei e assessore Melasecche: nuova stagione per il potenziamento e il rilancio del trasporto ferroviario umbro

Perugia, 22 feb. 024 - La gestione unitaria della totalità dei servizi ferroviari, inclusa la linea regionale FCU, affidata con contratto decennale a Trenitalia che già gestisce le linee nazionali, con ingenti investimenti per il rinnovo di gran parte del materiale rotabile, e con l'incremento dei servizi e della loro qualità per il potenziamento e il rilancio complessivo dei collegamenti su ferro dell'Umbria, fattore determinante per favorire l'ulteriore crescita della sua attrattività e della sua economia. Si impernia su questi cardini il nuovo contratto di servizio per la gestione coordinata dei servizi di trasporto pubblico regionale per il periodo 2023-2032 tra Regione Umbria e Trenitalia.

Contenuti e obiettivi sono stati presentati oggi nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Donini alla quale sono intervenuti la presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Enrico Melasecche, l'amministratore delegato e direttore generale di Trenitalia, Luigi Corradi, l'amministratore unico di Umbria Mobilità Marina Balsamo. Presenti inoltre, tra gli altri, il direttore Business regionale e Sviluppo intermodale di Trenitalia Maria Annunziata Giaconia, e Amelia Italiano, direttore regionale Umbria di Trenitalia.

"Il rinnovo del contratto con Trenitalia, che segna una nuova stagione nel trasporto ferroviario e nella integrazione dei servizi tra ferro e gomma, è un ulteriore passo che la nostra regione fa nella direzione del superamento dell'atavico isolamento a cui era relegata - ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei -. Un lavoro complesso che abbiamo iniziato sin dal nostro insediamento, con visione politica dei trasporti per costruire il futuro della nostra regione, instaurando una continua interlocuzione e collaborazione fattiva con tutti i soggetti coinvolti".

"Voglio pertanto ringraziare l'amministratore delegato Corradi, la struttura di Trenitalia, così come l'assessore Melasecche e la struttura dell'Assessorato ai Trasporti e l'amministratore unico dell'Agenzia regionale per la mobilità - ha aggiunto - poiché siamo riusciti in tempi brevi a concretizzare il rinnovo di un contratto che è di grande rilevanza per l'Umbria. Il potenziamento della rete infrastrutturale e dei servizi di trasporto ferroviario è strettamente connesso e imprescindibile per lo sviluppo dell'economia".

Di "tappa storica" ha parlato l'assessore regionale Enrico Melasecche. "Per la prima volta - ha sottolineato - in Umbria viene affidato il trasporto su ferro a chi lo gestisce per *mission*, e altrettanto avviene per quello su gomma. È un contratto che guarda



avanti e ridisegna il trasporto ferroviario della nostra regione per i prossimi dieci anni, con l'inserimento della FCU che occupa una posizione centrale nella nostra visione strategica. Sulla linea regionale - ha ricordato - sono già partiti i lavori per la sua completa riapertura. Sarà modernizzata e velocizzata, con la sostituzione dei vecchi treni diesel con i treni Minuetto elettrici completamente rinnovati anche nella livrea su cui saranno impresse le bellezze dell'Umbria".

"In questi quattro anni - ha rilevato ancora - abbiamo ottenuto risultati di assoluta importanza, con un impegno continuo e grazie alla volontà di collaborazione che abbiamo incontrato. Siamo stati in grado di intercettare rilevanti finanziamenti, attingendo anche a fondi del PNRR, e questo si tradurrà anche nell'entrata in circolazione sulle linee regionali di nuovi treni POP da 200 chilometri orari, per la migliore qualità e comfort del viaggio. Parte integrante del nuovo contratto con Trenitalia - ha proseguito - è la progressiva introduzione di un servizio ferroviario metropolitano Ellera - Assisi, con servizio sulla nuova stazione di Collestrada, di cui è imminente la presentazione del progetto e che farà da collegamento anche con l'aeroporto San Francesco d'Assisi. Il nuovo accordo, così come per la tratta fra Terni e Cesi, prevede l'introduzione progressiva di servizi ferroviari metropolitani anche nella relazione Perugia Sant'Anna - Ponte Pattoli, con interscambio a Ponte San Giovanni con i servizi nazionali est-ovest lungo la Foligno Terontola, in un'ottica di piena integrazione".

A sottoscrivere il contratto di servizio per conto della Regione l'Agenzia regionale Umbria Mobilità, il cui amministratore unico Marina Balsamo ha rilevato a sua volta "l'intenso lavoro fra Trenitalia, Umbria Mobilità e l'ART, Autorità di Regolazione dei Trasporti" che ha portato alla gestione unitaria dei servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale in capo all'unico gestore Trenitalia in coerenza con la strategia complessiva di rilancio promossa dalla Regione.

Il valore complessivo del contratto, che punta a incrementare la qualità dei servizi nell'ottica di una sempre maggiore integrazione fra ferro e gomma, è di circa 900 milioni di euro. Gli investimenti totali ammontano a 285,7 milioni di euro, di cui circa 51 a carico della Regione.

